

Incontro con On. Stefano Zappalà - Tesi 8 aprile 2009

Mercoledì 8 aprile 2009 ad Empoli presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Firenze - corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione, l'On. Stefano Zappalà Parlamentare Europeo e promotore della Direttiva sulla libera circolazione delle Professioni in Europa, accettando l'invito del Vice Presidente UNPISI Maurizio Di Giusto, ha fatto da correlatore alla Tesi di Laurea *"Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro nell'ottica della Direttiva Europea 2005/36/CE - Una professione verso l'Europa"* - Tesi che rappresenta punti di partenza importanti per la nostra professione. Oltre agli apprezzamenti espressi dall'On. sia sulla tesi sia sulla nostra professione, l'occasione d'incontro è stata per altro proficua sotto innumerevoli aspetti. L'On. Zappalà, dopo che ha avuto occasione di leggere il lavoro di tesi del laureando Ivan Castrovillari ha espresso parole d'elogio per il lavoro medesimo asserendo che l'approccio e l'analisi seguiti per la Tesi sono stati compiuti in maniera esemplare e che questo costituisce il giusto metodo per attivare quei percorsi preliminari al riconoscimento europeo della nostra professione e delle professioni in genere. Congratulandosi con lo studente e con il relatore che l'ha seguito l'On. Zappalà, confermava la favorevole impressione in merito all'elaborato prendendosi l'impegno di ricercare all'interno di fondi comunitari, la possibilità di far assegnare al neo laureato un finanziamento affinché fosse possibile proseguire il lavoro iniziato con lo studio di ricerca espresso nella Tesi. L'Onorevole inoltre, assistendo alle sessioni di tesi del pomeriggio è rimasto favorevolmente coinvolto dallo spessore dei lavori prodotti nonché delle attività riconducibili alla nostra professione. Sulla base di quanto previsto dalla Direttiva Europea 2005/36/CE, la tesi di Ivan Castrovillari, seguita dal sottoscritto quale relatore, partendo da un'analisi generale delle professioni sanitarie e successivamente del nostro profilo attraverso una specifica ricerca metodologica si è sviluppata non solo attraverso il sistema informatico ma ha previsto numerosi contatti intercorsi tra lo studente con le istituzioni europee, associazioni, e altri interlocutori, ricercando nei singoli paesi la nostra professione o la professione omologa alla nostra riconducibile, tenendo per ciascun profilo ritrovato quali punti di riferimento: le Competenze distintive professionali, gli ambiti d'intervento, la formazione minima prevista. Questo percorso ha portato a costruire una mappatura europea di professionisti potenzialmente riconducibili al Tecnico della Prevenzione con analogie più evidenti per alcuni profili di alcuni paesi europei. Tuttavia il requisito minimo indicato nella Direttiva ovvero la presenza di professionisti nei 2/3 dei paesi europei, essenziale per la costruzione di una piattaforma di riconoscimento comune europea non è presente. Il lavoro rappresenta tuttavia uno starter ricognitivo importante e indispensabile sia per i dati ritrovati sia per il prosieguo successivo; sono stati individuati passaggi preliminari ritenuti importanti al raggiungimento del riconoscimento, fra questi: la necessità di costruire Minimum standard riconosciuti fra i paesi in cui la professione è ritrovabile, essenziali per l'accesso all'esercizio professionale, nonché la possibilità di riferirsi a strumenti già presenti (EQF sulla corrispondenza in Europa dei sistemi formativi, report di Copenhagen, ecc).

Durante la giornata l'occasione è stata propizia per confrontarsi con l'On Zappalà su numerosi argomenti, uno su tutti l'auspicata conclusione positiva sugli ordini professionali, l'Onorevole ha confermato il suo impegno e quello del Governo su tale partita, asserendo di un'accelerazione dei lavori in proposito subito dopo la tornata elettorale europea (che lo vede impegnato) e auspicandone la possibile conclusione tra settembre e la fine dell'anno in corso. Ringraziamo l'Onorevole Zappalà per l'impegno che in questi anni ha manifestato verso le Professioni Sanitarie e confidiamo nel raggiungimento di quest'obiettivo atteso.

Vice Presidente UNPISI
Maurizio Di Giusto

